



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
PER LA PUGLIA  
BARI

*Relazione sulla giustizia amministrativa  
nella circoscrizione  
Anno 2016*

Angelo Scafuri  
*Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia*

*Bari, 19 febbraio 2016  
Palazzo Diana Filo della Torre*



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
PER LA PUGLIA  
BARI

*Relazione sulla giustizia amministrativa  
nella circoscrizione  
Anno 2016*

Angelo Scafuri  
*Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia*

*Bari, 19 febbraio 2016  
Palazzo Diana Filo della Torre*

BUONGIORNO A TUTTI.

BENVENUTI alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2016.

Anche a nome del personale di questo Tribunale, porgo a tutti Voi graditi ospiti – colleghi delle magistrature consorelle, esponenti del mondo accademico, rappresentanti del Foro privato e pubblico, Autorità religiose, civili e militari, Amici ed Amiche - il mio più cordiale saluto.

Per quanto riguarda il personale ringraziamo di

aver accolto l'invito a partecipare consentitemi di attendere....per constatare chi avrà resistito sino al termine!

Non posso nascondere la viva e grande emozione, trattandosi della prima volta che mi compete l'onore di aprire l'anno giudiziario come Presidente di Tar, in un ambiente peraltro nuovo, anche se non molto distante, in tutti i sensi, da quelli di Roma e Napoli ove si è svolta, in questo (ahimè..) trentennio, la mia carriera al servizio della Giustizia Amministrativa.

L'avvicendamento che mi ha portato a presiedere questo Tar è tanto recente che forte è la tentazione di non illustrarvi gli eccellenti risultati conseguiti nell'anno 2015, onde non fare pubblicità....alla concorrenza!.

Ma senso di onestà e correttezza mi inducono di dare il giusto risalto ed onore al merito, tanto più che il "rivale" non è più operativo....

Al di là delle battute, è con affetto e vera ammirazione che saluto il grande Presidente Corrado Allegretta,

al quale a nome di tutti esprimo tutta la riconoscenza per ciò che ha fatto per il Tar Bari in circa dieci anni, prima di decidere di dedicarsi alle altre cose proprie del meritato pensionamento.

Poichè quest'ultimo risale a settembre 2015, consentitemi anche di estendere ogni ringraziamento ai colleghi tutti, che sino al mio subentro – a dicembre di quest'anno – hanno assicurato il funzionamento della “macchina” in modo da lasciarmene la guida in piena efficienza.

Così unisco tutti in un affettuoso abbraccio, da Sergio Conti e Antonio Pasca – già Presidenti della III e II Sezione, che ci lasciano per ricoprire altri più prestigiosi incarichi, rispettivamente Presidente della sezione staccata di Parma e della sezione staccata di Lecce – agli amici della I sezione - Francesco Cocomile, Maria Grazia D'Alterio, Alfredo Allegretta – alle amiche della seconda sezione – Gia Serlenga, Paola Patatini e Flavia

Risso – e della terza – Desireè Zonno, Viviana Lenzi, Cessira Casalanguida e Maria Colagrande – magistrati giovani e pieni di entusiasmo, a cui rivolgo l'invito di non...perderlo, onde aiutarmi in questa nuova avventura.

\*\*\*\*\*

Vi rendo noto il programma della giornata.

Dapprima esporrò la Relazione sullo stato della giustizia amministrativa in Puglia.

Seguiranno quindi gli interventi programmati di commento.

Chiuderò con la pronuncia della formula sacramentale.

## RELAZIONE

Inizio dando un pò di numeri, nel senso buono del termine (...), avvertendo da subito che le statistiche risentono da un lato, come in generale, della relativa significatività dovuta all'astratto calcolo aritmetico avulso dalla realtà concreta e dall'altro canto non sono perfettamente compatibili ed idonee a descrivere appieno l'attività giurisdizionale, la cui natura non è burocratica ma eminentemente teoretica e speculativa.

In altri termini il mero dato statistico nella sua ari-

dità soprattutto non riesce a dar adeguato conto dell'impegno profuso da noi tutti, impegno e dedizione che costituiscono la vera linfa e la vera forza su cui fare affidamento per il migliore e più efficiente esercizio della funzione.

Per converso non si può negare che lo strumento statistico, in quanto consente uno studio a livello oggettivo del fenomeno in sè e per sè considerato, sia utilissimo per l'individuazione delle cause di eventuali disfunzioni e quindi dei possibili rimedi.

L'impostazione seguita è quella tradizionalmente adottata, che opportunamente distingue i dati afferenti la domanda di giustizia – quindi i ricorsi proposti dall'utenza – da quelli concernenti la risposta in termini di provvedimenti adottati dal Tribunale.



## LA DOMANDA DI GIUSTIZIA

### - RICORSI NUOVI E PENDENTI

Nell'anno 2015 il contenzioso innanzi a questo Tribunale, sotto il profilo strettamente quantitativo, ha registrato un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

Più precisamente vi è stato un aumento di circa il 2%, essendo passati dai 1670 del 2014 a 1701 nuovi ricorsi.

Viceversa gli atti introduttivi di motivi aggiunti sono singolarmente di numero identico a quelli del 2014 (292).

Complessivamente quindi vi è stato un aumento

delle domande nuove a 1993 (a fronte delle 1962 del 2014: +1,6% ).

Si è così interrotto il trend costantemente discendente che, a partire dal 2001, ha caratterizzato l'ultimo ventennio.

Mi piace ricondurre il pur lieve segnale di ripresa alla rinnovata fiducia nella magistratura amministrativa, alla luce della difficile situazione socio-economica e, più specificamente, del confermato costo di accesso rappresentato dal contributo unificato, la cui notevole entità - soprattutto in taluni settori, in particolare nel contenzioso sugli appalti - lo trasforma da "tassa d'ingresso" (al servizio pubblico) a vera e propria soglia di sbarramento, giustificabile solo se si tien conto che il ricavato è destinato a finanziare le spese dell'organizzazione giudiziaria.

Per quanto riguarda la distribuzione del contenzioso per materia, nell'anno 2015 i settori quantitativamente più rilevanti, in percentuale sul totale, si

confermano l'edilizia ed urbanistica (circa il 20%), l'attività contrattuale pubblica (11,2%), il pubblico impiego (6,6%), la sanità (4%), l'ambiente (3,8%), le autorizzazioni e concessioni (4,5%).

A seguire i ricorsi per l'esecuzione del giudicato (18,8%) e per l'accesso ai documenti (2,6%).

In particolare va registrato la stazionarietà dei ricorsi relativi alla materia dell'edilizia ed urbanistica (a fronte dei 334 del 2014 ne sono stati proposti 336) ed un incremento dei giudizi che hanno ad oggetto l'attività contrattuale pubblica (i nuovi ricorsi sono stati 190, mentre nel 2014 furono 176).

Anche il pubblico impiego registra un aumento dei ricorsi, passati a 113 dai 71 del 2014.

Specifico interesse suscita il contenzioso nel settore della sanità, che si sostanzia per lo più in appalti (per prestazione di servizi e fornitura di medicinali e presidi sanitari) e nei rapporti di accreditamento tra strutture

pubbliche e fornitori privati di prestazioni sanitarie, ordinarie o specialistiche.

Nel settore dell'ambiente, il contenzioso origina invece soprattutto dalla severa applicazione della più restrittiva disciplina regionale, connessa alla riduzione delle risorse disponibili per l'incentivazione dello sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia.

Nonostante come sopra i ricorsi proposti siano aumentati è comunque sensibilmente diminuita la pendenza: nel 2013 i ricorsi pendenti erano 5019, nel 2014 4966 mentre al 31 dicembre dello scorso anno sono scesi a 4836 (-2,6%).

Per cogliere appieno il significato di tale dato basti ricordare che una quindicina d'anni fa (1998) i ricorsi pendenti erano circa 34.000!

Questi dati, per i quali in definitiva si è riusciti a risolvere più affari di quanti ne sono stati introitati, vanno ascritti senza dubbi di sorta allo spirito di servizio e di

sacrificio dei magistrati tutti, in primis il mio predecessore - sono costretto ad ammetterlo non senza una punta di invidia...- e di tutto il personale di segreteria, la cui capacità produttiva da più di un decennio non manifesta alcuna inversione di tendenza ma palesa il costante e gravoso impegno di loro tutti finalizzato alla totale eliminazione dell'arretrato, onde consentire l'obiettivo di realizzare appieno il principio di ragionevole durata del processo.

Principio che può comunque già da adesso dirsi raggiunto nella maggior parte delle controversie assoggettate alla disciplina dei riti speciali che, come noto, riguardano prevalentemente le materie più sensibili dal punto di vista socio-economico.

Anche per i ricorsi pendenti la distribuzione del contenzioso per materia, nell'anno 2015, vede i settori quantitativamente più rilevanti nell'edilizia ed urbanistica (circa il 25%), nell'attività contrattuale pubblica

(5,27%), nel pubblico impiego (9,64%), nella sanità (6,8%), nell'ambiente (7,69%), nelle autorizzazioni e concessioni (6,6%), nei ricorsi per l'esecuzione del giudicato (5,71%).

#### - TUTELA CAUTELARE

Per quanto riguarda la tutela cautelare va innanzitutto premesso che delle 1993 domande nuove depositate – come sopra cumulando ricorsi e motivi aggiunti – 933, vale a dire circa il 50%, recano domanda di sospensione degli atti impugnati.

L'elevato valore dimostra che il nostro sistema di giustizia amministrativa, in linea con i principi del diritto comunitario, mediante il processo cautelare d'urgenza, autonomo anche se strumentale rispetto a quello di merito, è in grado di assicurare l'effettività della tutela.

Invero la possibilità di avere un primo vaglio giurisdizionale in brevissimo tempo dalla proposizione del ricorso (mediamente 2 settimane ma anche meno) costi-

tuisce un indubbio vantaggio per i ricorrenti ma a ben vedere anche per la stessa pubblica amministrazione, perché, anche se si tratta di una giustizia cd. sommaria, la tutela cautelare è come detto strumentale all'effettività della tutela giurisdizionale, sulla base del principio secondo cui la durata del processo non può risolversi in danno della parte che ha ragione.

Ciò senza considerare la sentenza breve, istituto di cui il giudice amministrativo si avvale spesso e volentieri - direi appena le ragioni delle rispettive pretese delle parti e la loro precisa focalizzazione ad opera degli scritti difensionali lo consentano - concretizzando la definizione della controversia nel merito a seguito della proposizione dell'istanza cautelare e quindi in tempi brevissimi.

Ciò significa che un ricorso viene definito nel merito nel giro di 20-30 giorni dal suo deposito: un risultato più che soddisfacente ma che naturalmente richiede un impegno professionale di studio e di lavoro non indiffe-

rente ed aggiuntivo rispetto all'ordinaria trattazione della sospensiva.

#### - OTTEMPERANZA

L'altro strumento chiave per assicurare una tutela anche pienamente soddisfattiva è costituito dall'ottemperanza al giudicato.

I ricorsi per l'esecuzione delle sentenze e delle ordinanze o di ottemperanza al giudicato segnalano un lieve incremento, essendo passati dai 307 del 2014 ai 319 del 2015 (+4%).

Al riguardo non può mancare di stigmatizzare il comportamento dell'ente pubblico, che non poche volte sembra preferire allo spontaneo adeguamento al dictum giudiziale la propria coattiva sostituzione, con aggravio di spese, eventuale risarcimento e responsabilità contabile oltre che disciplinare.

Per converso va evidenziato che la maggior parte del contenzioso concerne i provvedimenti del Giudice



ordinario di condanna al pagamento di somme determinate (o facilmente determinabili con semplice calcolo aritmetico).

Al riguardo, il peggior debitore risulta essere lo Stato a livello centrale per il pagamento dei danni rivenienti da emotrasfusione ex lege n. 210/1992 e per l'equa riparazione connessa all'eccessiva durata dei processi ai sensi della legge n. 89/2001 (cd. legge Pinto).

- SILENZIO

Il numero dei ricorsi proposti avverso il silenzio (65) continua ad essere non giustificato, atteso che le istanze dei cittadini andrebbero doverosamente riscontrate in tempi congrui, qualunque sia il contenuto delle relative determinazioni, senza costringere l'amministrato a rivolgersi al giudice, con inutile aggravio di costi e di tempi.

## LA RISPOSTA DI GIUSTIZIA

Ancora una volta, i ricorsi decisi (1831) superano quelli depositati (1701) mentre come già detto i ricorsi in attesa di definizione continuano a diminuire (da 4.966 a 4836).

Nel 2015 il Tribunale ha pubblicato 1367 sentenze di merito, di cui 1204 a seguito di udienza pubblica e 163 sentenze brevi.

Sono stati adottati 747 provvedimenti cautelari (768 nel 2014), di cui 643 ordinanze e 104 decreti, ai

quali vanno aggiunti 248 ordinanze collegiali, 397 decreti decisorii e 127 provvedimenti di vario contenuto e natura (ordinanze presidenziali, decreti ingiuntivi, decreti collegiali, decreti presidenziali, dispositivi di sentenze).

Per quanto riguarda gli esiti, la percentuale di accoglimento (32,2%) è superiore a quella di rigetto (26,8%) mentre le pronunce di inammissibilità costituiscono circa il 10%.

Del pari risultano pronunciate ben 272 sentenze estintive del giudizio, vale a dire che hanno preso atto della cessazione della materia del contendere, del sopravvenuto difetto d'interesse, della rinuncia al ricorso o, comunque, dell'improcedibilità di questo.

Tali questioni in verità, invece di impegnare il Collegio, avrebbero potuto essere definite più celermente con decreto monocratico decisorio se solo vi fosse stata la tempestiva comunicazione della causa estintiva, con conseguente possibilità di trattarne altre rispondenti a più

vivo interesse delle parti.

Agli stessi fini appare opportuno evitare per quanto possibile le domande di rinvio della trattazione, obiettivo agevolmente ottenibile con una migliore gestione del rapporto tra avvocato e cliente, atteso il largo anticipo con cui viene dato avviso dell'udienza (più di due mesi prima) senz'altro sufficiente a concordare la condotta processuale.

Ancora, è auspicabile, in linea con gli articoli 3 e 136 del Codice del processo amministrativo, il massimo rispetto del dovere giuridico di chiarezza e sinteticità degli scritti difensivi e quello del loro deposito in formato digitale, quest'ultimo non sempre assolto (nel 2015 ben 2000 atti risultano essere stati depositati ancora solo in forma cartacea).

Sul versante degli organici, quello del personale di magistratura registra la ormai cronica scoperta di 2 posti (13 su 15), quello del personale di segreteria di 4

unità (23 su 27).

I risultati appena riferiti sono tanto più apprezzabili ove si tenga conto di quanto ampio e vario è lo spettro delle questioni di cui questo Tribunale ha avuto modo di occuparsi, con riguardo a vicende di grande rilevanza economica e sociale.

Basti citare, ad esempio, i delicati profili inerenti l'ordinamento degli Enti locali, la materia degli appalti, il campo dell'edilizia ed urbanistica, il tema di gestione e trattamento dei rifiuti, le controversie concernenti la produzione di energia "pulita", nelle quali la salvaguardia delle caratteristiche dell'ecosistema proprio dei singoli siti prescelti va temperata con i rilevanti investimenti connessi alla realizzazione degli impianti.

La molteplicità e specificità delle singole questioni affrontate dal Tribunale nel corso dell'anno suggerisce di non appesantire questa relazione con la illustrazione delle numerose decisioni pronunciate nelle varie materie

di competenza delle singole sezioni.

Tuttavia una completa e significativa rassegna delle pronunce più rilevanti – redatta a cura della Camera Amministrativa di Bari – è stata distribuita insieme alla presente relazione, per chi abbia voglia e tempo di approfondire la giurisprudenza del Tribunale.

## LE PROSPETTIVE

Questa relazione non potrebbe essere completa se non desse altresì conto di ciò che ci attende, anche se non sono molto portato alle previsioni.

Sicuramente si avverte da più parti l'esigenza di riforme strutturali ma mi è difficile immaginare, nell'attuale quadro politico, su quali direttive esse si possano sviluppare.

Al riguardo, attenendomi alla concretezza, non può mancare un accenno al PAT, acronimo che sta per pro-

cesso amministrativo telematico, che, dopo una serie di rinvii, dovrebbe entrare in vigore dal 1° luglio 2016.

L'informatizzazione che così permeerà il processo amministrativo – con la completa digitalizzazione degli atti e dei documenti di causa – comporterà sicuri vantaggi e contribuirà, in una con il lavoro intelligente e proficuo dei colleghi magistrati e di tutto il personale di segreteria e con la collaborazione del foro pubblico e privato, a tener fede all'impegno istituzionale di rendere all'utenza il miglior servizio di giustizia.

In quest'ottica sento di dover caldeggiare, senza che ciò possa sembrare una contraddizione, la cd. copia di cortesia, che consentirebbe, con ridotto aggravio da parte dell'avvocato, di rendere a noi giudici – anche i più attenti ed interessati ad ogni forma di innovazione – meno traumatico il cambiamento che si determinerà nello svolgimento ordinario delle funzioni.



Dal mio canto, posso solo assicurare che non mi sottrarrò all'impegno che la realtà richiede, facendo affidamento sulle valorose persone che operano in questo Tribunale e che sicuramente non mi faranno mancare la più proficua collaborazione, quantomeno per non sfigurare....con la passata gestione!

Così ho da subito proceduto ad una diversa ripartizione delle competenze tra le sezioni, in particolare del contenzioso in materia di appalto, distribuito a seconda della stazione appaltante.

Intendo inoltre adoperare ogni mezzo per ulteriormente ridurre la durata del processo, essendo profondamente convinto che la "giustizia giusta" richiesta dall'attuale momento storico sia costituita da sentenze che, concise ma allo stesso tempo adeguatamente motivate, siano pubblicate in tempi rapidi.

Mi ripropongo altresì una sempre più fattiva e proficua collaborazione con i colleghi delle altre magistra-

ture, con tutto il foro – sia libero sia erariale – con il mondo accademico, in un confronto continuo e nella prospettiva del reciproco arricchimento di esperienza e professionalità, anche mediante l'organizzazione di convegni e giornate di studio, per i quali, compatibilmente con la normativa interna in materia di sicurezza, metto sin d'ora a disposizione questa bellissima sala.

## CONCLUSIONI

Spero in primo luogo di aver soddisfatto il dovere di carattere oggettivo di fornire il resoconto della funzione giurisdizionale svolta nell'anno e dei suoi risultati, costituendo la giustizia amministrativa in definitiva un servizio pubblico, di cui è destinataria appunto la collettività.

D'altra parte la presente cerimonia finisce con il rappresentare la principale se non unica forma di comunicazione pubblica e solenne del Tar, tenuto conto del ri-

serbo che a mio avviso deve sempre connotare l'attività magistratuale, essendo profondamente convinto che il giudice possa e debba parlare solo con la sentenza ed accettarne serenamente anche le critiche e le revisioni nelle forme di rito.

Questa è quindi l'occasione per introdurre il pubblico dibattito sull'attività svolta, così dialogando idealmente, nel rispetto dei reciproci ruoli, con gli altri organi istituzionali e con tutti gli operatori del diritto.

Ma questa, in quanto inaugurazione, deve essere intesa anche come un'occasione di festa, la festa del TAR BARI, inteso come complesso di strutture ma ovviamente soprattutto di persone – impiegati e magistrati dall'interno, avvocati dall'esterno – che per tutto l'anno decorso hanno profuso impegno ed energie lavorative per far sì che quel servizio pubblico sopramenzionato funzionasse al meglio e che si accingono a rinnovare i loro sforzi in modo da raggiungere analoghi risultati per

l'anno 2016.

In proposito mi sembra già di sentire l'immane sarcastica critica: ma festa di che? della sopravvivenza? (al terrorismo, alla crisi economica, ai detrattori, alle disfunzioni generali).

Permettemi di rispondere a questa domanda, senza nessuna enfasi e tantomeno spirito polemico: FESTA DI ESSERE LA GIUSTIZIA!!!

SI' GIUSTIZIA. Noi siamo fieri di essere la giustizia e di sapere fare solo questo tipo di lavoro, con coscienza ed abnegazione, anche se senza nessuna presunzione di essere depositari della verità assoluta ed anzi con la consapevolezza che, in quanto terrena, si tratta solo e purtroppo della minore ingiustizia possibile.

GIUSTIZIA, intesa come il complesso di quelle tre importantissime risorse umane cui prima ho fatto cenno.

Quindi, gli AVVOCATI, del pubblico e privato

foro, la cui collaborazione è indispensabile, in quanto fanno per così dire da mediatori tra le parti – il cittadino da un lato e i soggetti che impersonano la Pubblica Amministrazione dall'altro – ed il giudice, traducendo in termini tecnici le legittime rivendicazioni di avere giustizia e consentendo nell'adeguato contraddittorio processuale a coloro cui tocca di decidere di formare nella maniera più appropriata il giusto convincimento.

Ancora, il personale, gli AMMINISTRATIVI, tutti compresi, che quotidianamente assolvono ciascuno ai propri compiti con assoluto spirito di servizio, da Peppino Caputo – il primo personaggio che ho incontrato venendo al Tar Bari, non fosse altro perchè sovrintende all'accesso principale – al Segretario Generale Anna Mongelli, dal Direttore della I sezione Francesco Montenegro al segretario d'udienza Matteo Parato, ed ovviamente mi scuso con tutti gli altri 20, i cui nomi non cito per ovvie ragioni di tempo;

Da ultimo – ma solo perchè ci spetta la parola finale.... – noi GIUDICI, che per fortuna come detto sopra non siamo lasciati soli ma siamo ben coadiuvati nell'assolvimento del terribile compito che ci compete, vale a dire di decidere, potere-dovere la cui estrema complessità e difficoltà – intuibile anche dai non addetti ai lavori se solo si pone mente locale, ad esempio, alle problematiche ed alle soluzioni che ciascuno è solito affrontare nella propria famiglia.... – non è solo connessa alla preparazione ed alle conoscenze giuridiche ma anche e soprattutto all'equilibrio ed al buon senso, involgendo ogni soluzione la sorte delle persone e della collettività tutta.

Noi, Giudici amministrativi, che lungi dal divertirci ad intralciare la ripresa economica o a bloccare i cantieri – come pure talvolta propagandato in maniera denigratoria – costituiamo, volenti o nolenti, l'ultimo se non unico baluardo tra il cittadino ed il potere pubblico, al quale comunque compete – nel rispetto della pronun-

cia giurisdizionale – di provvedere nel modo migliore alla cura dell'interesse pubblico.

Codesto uditorio è composto per la gran parte di addetti ai lavori, per cui, essendo per così dire tra di noi, forse questo appello è come dire pleonastico, ma mi sento di ripetere a gran voce: fateci fare giustizia, discretamente e serenamente, fateci parlare con le sentenze, perchè tutti noi rappresentiamo quel famoso brechtiano “giudice a Berlino” – a Bari in questo caso e per tutti i pugliesi – cui uno stato davvero democratico credo non possa e non debba rinunciare.



## RINGRAZIAMENTI

A questo punto posso sì ringraziare per la cortese attenzione tutti coloro che hanno avuto la pazienza di ascoltarmi e di aver voluto sottolineare con la loro presenza il significato di questa cerimonia.

Consentitemi un rinnovato particolare ringraziamento rivolto indistintamente a tutti i colleghi delle tre sezioni ed a quelli della sezione staccata del Tar Lecce — che peraltro domani avrà occasione di inaugurare a sua volta l'anno giudiziario e la nuova presidenza dell'amico

Antonio Pasca – nonché tutto il personale amministrativo – coordinato dal segretario generale dott.ssa Anna Mongelli – ed infine gli avvocati del foro pubblico e privato.

Ribadisco di confidare nella vostra collaborazione per consentire al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari di continuare ad essere, come è sempre stato, al servizio del cittadino e della Pubblica Amministrazione, vale a dire della Giustizia.

Con l'auspicio ma anche la convinzione di poter quindi fare ancora meglio e di più nel futuro

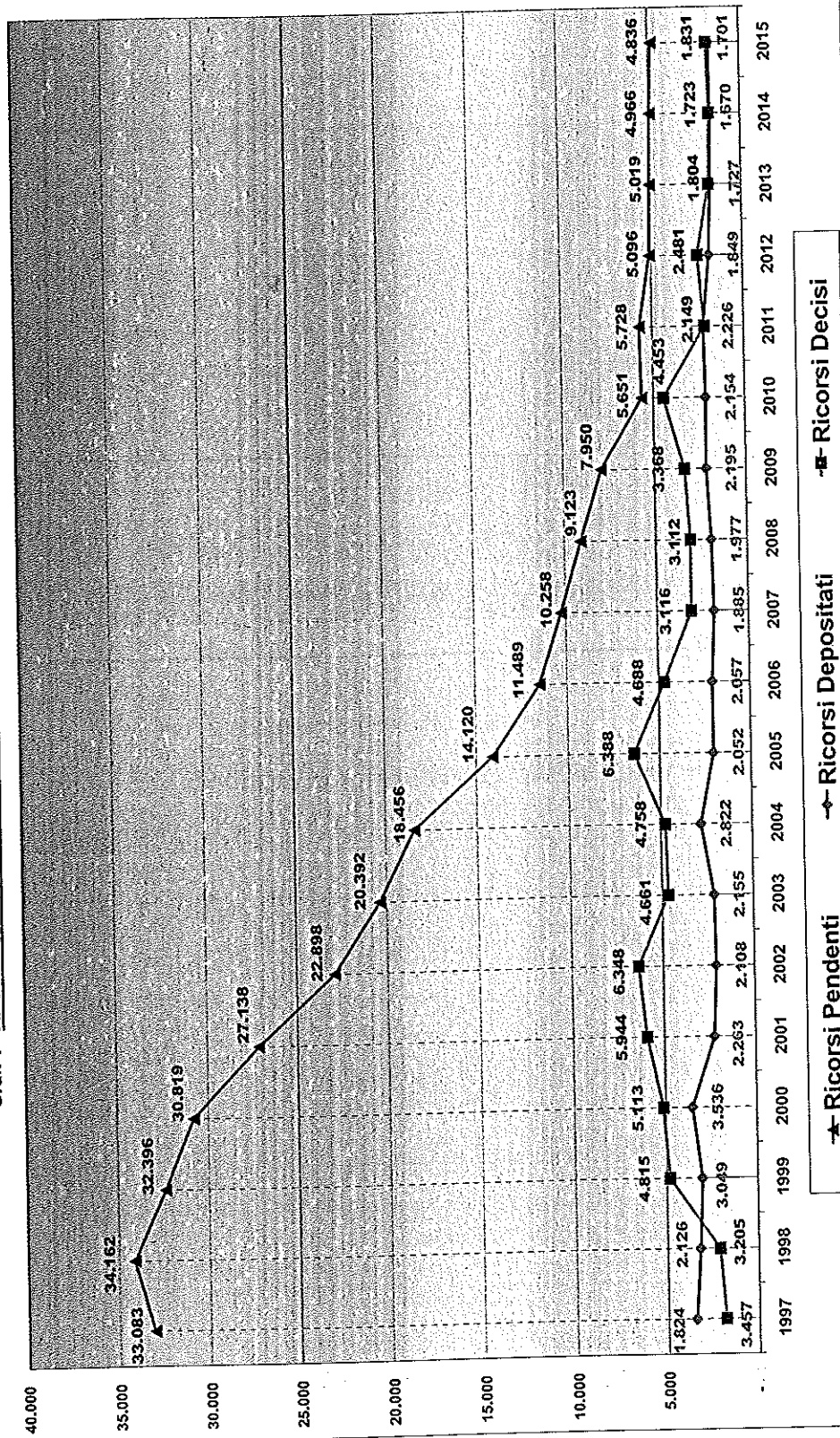
DICHIARO UFFICIALMENTE APERTO, NEL  
NOME DEL POPOLO ITALIANO E PUGLIESE,  
L'ANNO GIUDIZIARIO 2016

## Dati statistici

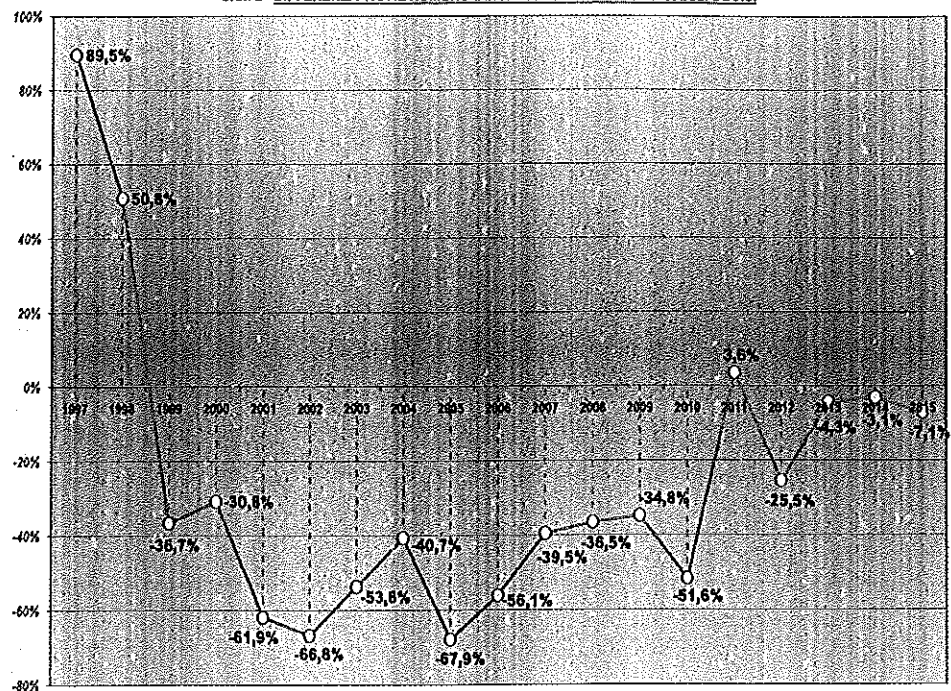
**Tav.1 - STATISTICA GENERALE STORICA**

ANNO	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>RICORSI DEPOSITATI</b>	3.457	3.205	3.049	3.536	2.263	2.108	2.155	2.822	2.052	2.057	1.885	1.977	2.195	2.154	2.226	1.849	1.727	1.670	1.701
<b>PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DEI RICORSI DEPOSITATI</b>	-6,6%	-7,3%	-4,9%	16,0%	-36,0%	-6,8%	2,2%	31,0%	-27,3%	0,2%	-8,4%	4,9%	11,0%	-1,9%	3,3%	-16,9%	-6,6%	-3,3%	1,9%
<b>RICORSI DECISI</b>	1.824	2.126	4.815	5.113	5.944	6.348	4.661	4.758	6.388	4.688	3.116	3.112	3.368	4.453	2.149	2.481	1.804	1.723	1.831
<b>PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DEI RICORSI DECISI</b>	18,2%	16,6%	126,5%	6,2%	16,3%	6,8%	-26,6%	2,1%	34,3%	-26,6%	-33,5%	-0,1%	8,2%	32,2%	-51,7%	15,4%	-27,3%	-4,5%	6,3%
<b>DIFFERENZA TRA RICORSI DEPOSITATI E RICORSI DECISI</b>	1.633	1.079	1.766	-1.577	-3.681	-4.240	-2.506	-1.936	-4.336	-2.631	-1.231	-1.135	-1.173	-2.299	77	-632	-77	-53	-130
<b>PERCENTUALE TRA RICORSI DEPOSITATI E RICORSI DECISI</b>	89,5%	50,8%	-36,7%	-30,8%	-61,9%	-66,8%	-53,8%	-40,7%	-67,9%	-56,1%	-39,5%	-36,5%	-34,8%	-51,6%	3,6%	-25,5%	-4,3%	-3,1%	-7,1%
<b>RICORSI PENDENTI AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO</b>	33.083	34.182	32.396	30.819	27.138	22.898	20.392	18.456	14.120	11.489	10.258	9.123	7.950	5.651	5.728	5.096	5.019	4.966	4.836
<b>PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DEI RICORSI PENDENTI</b>	-4,9%	3,3%	-5,2%	-4,9%	-11,9%	-15,6%	-10,9%	-9,5%	-23,5%	-18,6%	-10,7%	-11,1%	-12,9%	-28,9%	1,4%	-11,0%	-1,5%	-1,1%	-2,6%

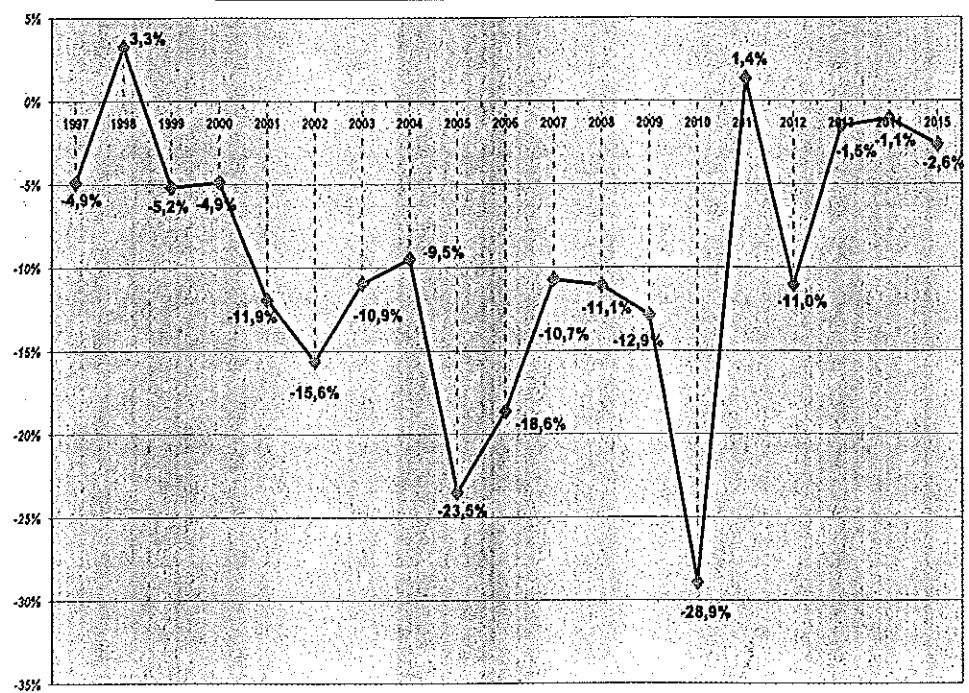
Graf. 1 - ANDAMENTO GENERALE DEI RICORSI PENDENTI, DECISI E DEPOSITATI



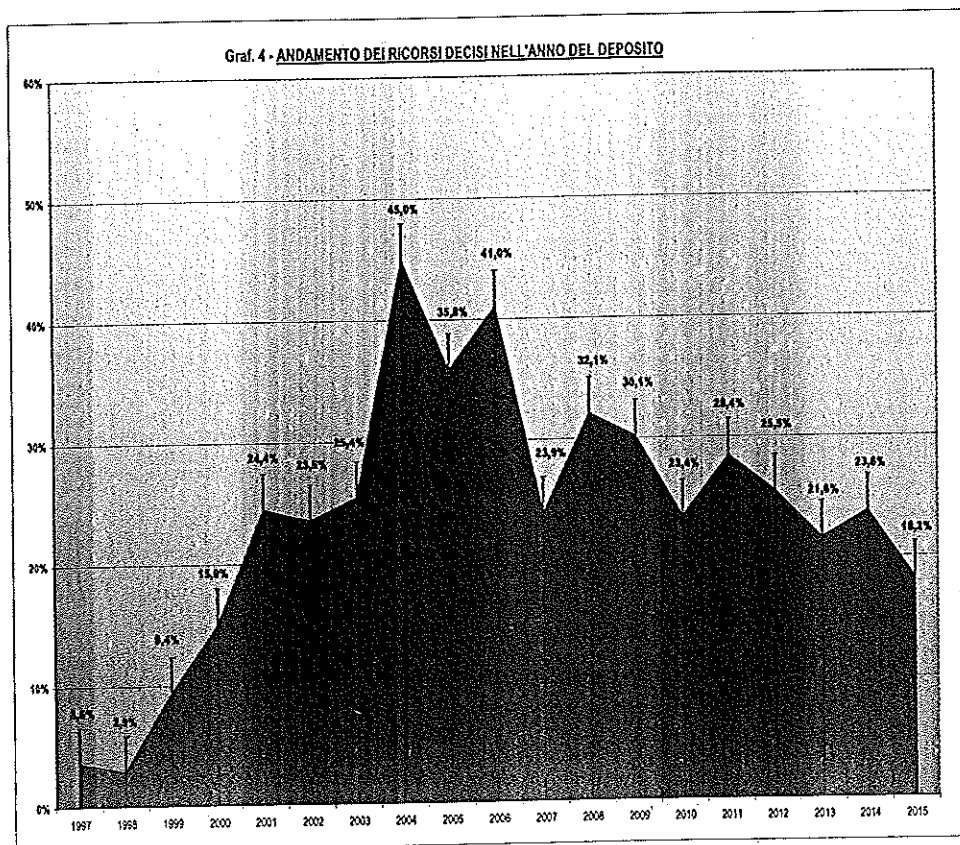
Graf. 2 - DIFFERENZA TRA IL NUMERO DEI RICORSI DEPOSITATI E QUELLI DECISI



Graf. 3 - INDICE DI SMALTIMENTO DELLA PENDENZA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



Tav. 1.1 - <u>RICORSI DECISI NELL'ANNO DEL DEPOSITO</u>																			
ANNO	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RICORSI DEPOSITATI	3.457	3.205	3.049	3.536	2.363	2.168	2.155	2.822	2.052	2.057	1.845	1.977	2.185	2.154	2.226	1.849	1.849	1.670	1.701
RICORSI DECISI NELL'ANNO DEL DEPOSITO	124	92	286	531	553	496	547	1.269	735	843	450	634	661	505	633	471	399	397	309
% ricorsi decisi/ricorsi depositati nell'anno	3,6%	2,9%	9,4%	15,0%	24,4%	23,5%	25,4%	45,0%	35,8%	41,0%	23,9%	32,1%	30,1%	23,4%	28,4%	25,5%	21,6%	23,8%	18,2%

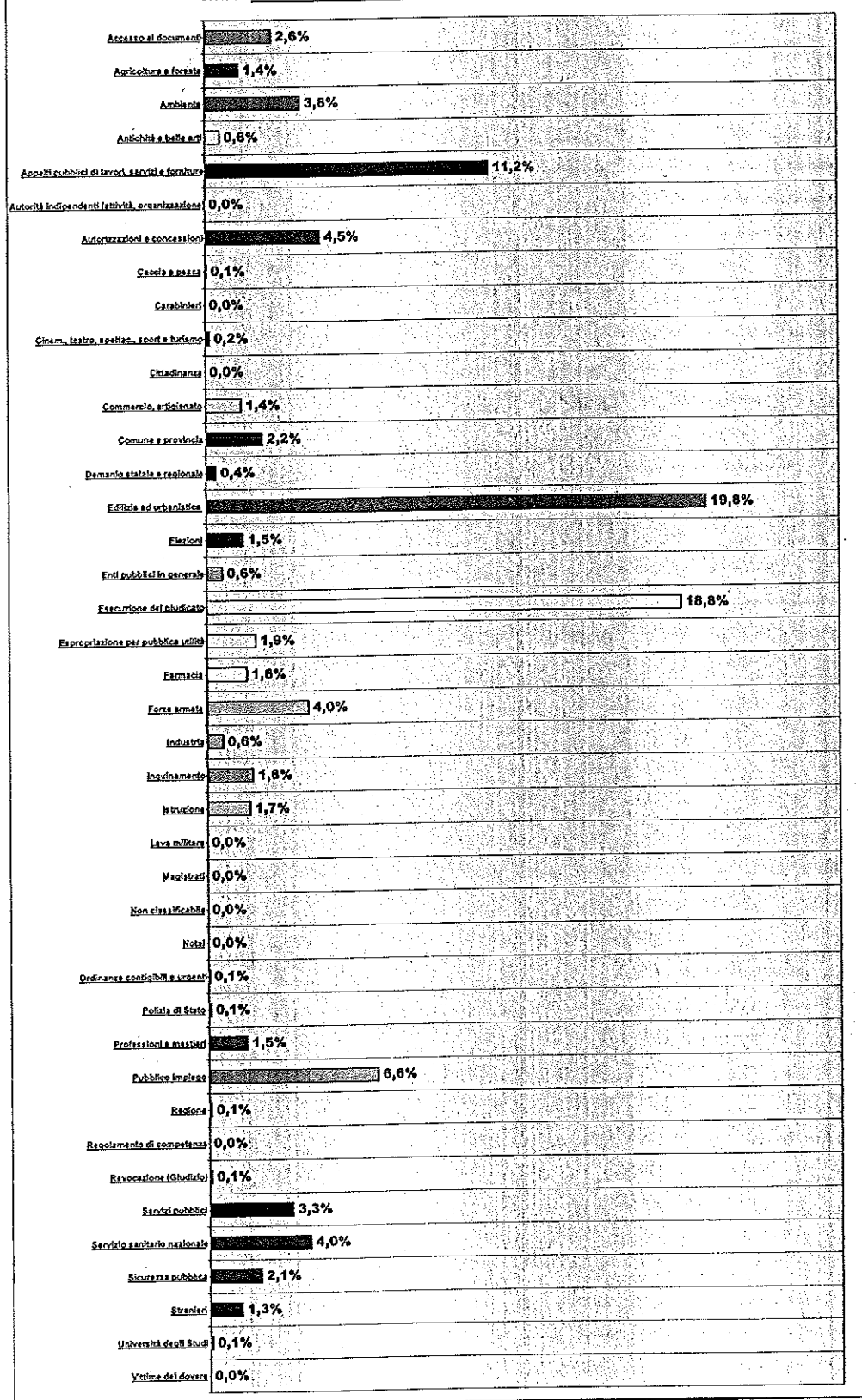


Tav. 2 - PROSPETTO RICORSI PENDENTI, DEPOSITATI E DECISI DISTINTI PER MATERIA

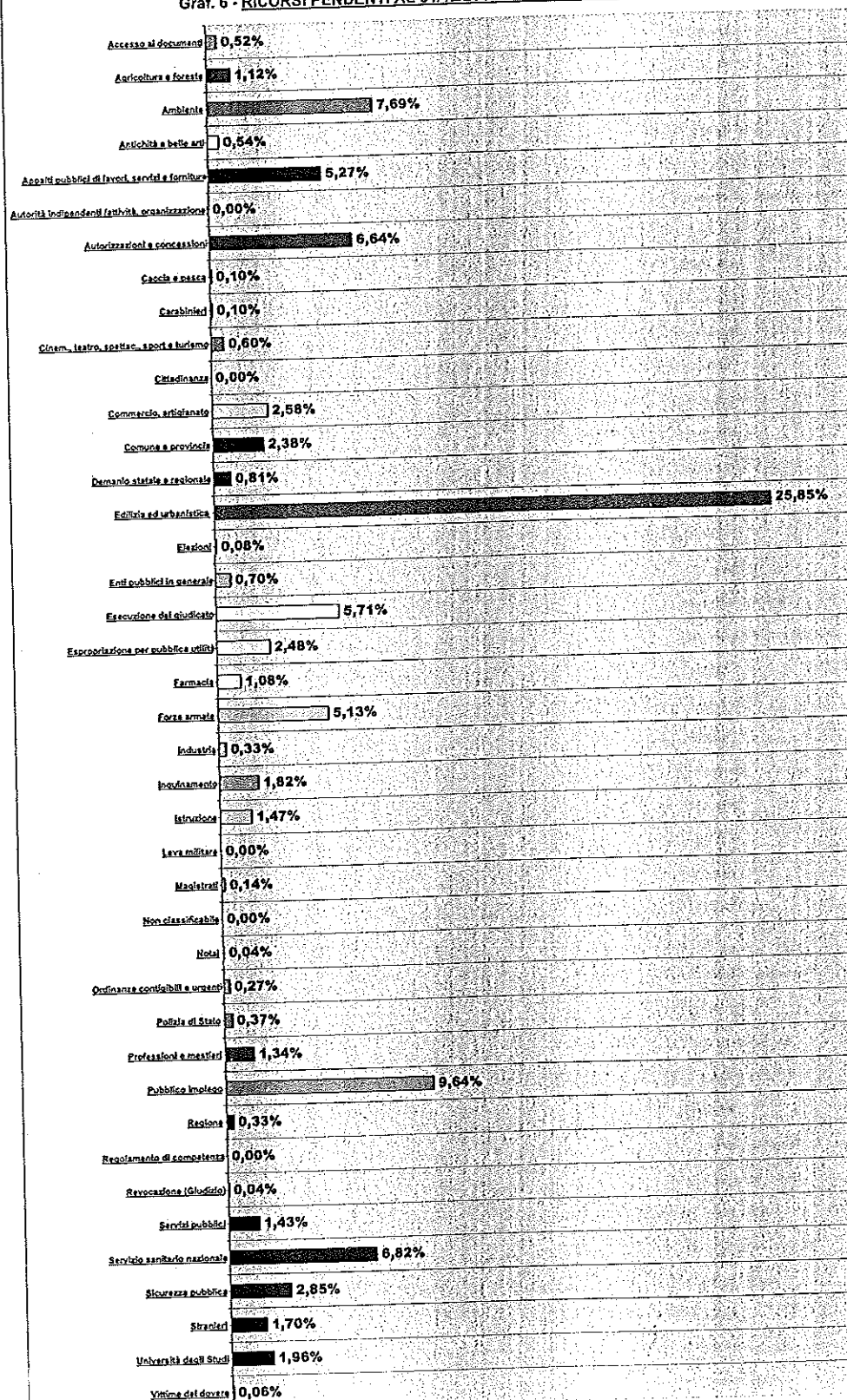
RICORSI IN MATERIA DI:	RICORSI PENDENTI AL 31/12/2014	RICORSI DEPOSITATI NEL 2015	% RICORSI DEPOSITATI DISTINTI PER MATERIA SUL TOTALE DEI RICORSI DEPOSITATI	RICORSI DECISI NEL 2015	RICORSI PENDENTI AL 31/12/2015	% RICORSI PENDENTI DISTINTI PER MATERIA SUL TOTALE DEI RICORSI PENDENTI
Accesso ai documenti	12	45	2,6%	32	25	0,52%
Agricoltura e foreste	37	23	1,4%	6	54	1,12%
Ambiente	395	64	3,8%	87	372	7,69%
Antichità e belle arti	22	10	0,6%	6	26	0,54%
Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture	312	190	11,2%	247	255	5,27%
Autorità indipendenti (attività, organizzazione)	-	-	0,0%	-	-	0,00%
Autorizzazioni e concessioni	340	77	4,5%	96	321	6,64%
Caccia e pesca	7	1	0,1%	3	5	0,10%
Carabinieri	5	-	0,0%	-	5	0,10%
Cinem., teatro, spettac., sport e turismo	31	3	0,2%	5	29	0,60%
Cittadinanza	-	-	0,0%	-	-	0,00%
Commercio, artigianato	145	24	1,4%	44	125	2,58%
Comune e provincia	108	38	2,2%	31	115	2,38%
Damio statale e regionale	46	7	0,4%	14	39	0,81%
Edilizia ed urbanistica	1.304	336	19,8%	390	1.250	25,85%
Elezioni	4	25	1,6%	25	4	0,08%
Enti pubblici in generale	44	11	0,6%	21	34	0,70%
Esecuzione del giudicato	243	319	18,8%	286	276	5,71%
Espropriazione per pubblica utilità	137	33	1,9%	50	120	2,48%
Farmacia	40	27	1,6%	15	52	1,08%
Forze armate	215	68	4,0%	35	248	5,13%
Industria	6	11	0,6%	1	16	0,33%
Inquinamento	69	31	1,8%	12	88	1,82%
Istruzione	69	29	1,7%	27	71	1,47%
Leva militare	-	-	0,0%	-	-	0,00%
Magistrati	7	-	0,0%	-	7	0,14%
Non classificabile	-	-	0,0%	-	-	0,00%
Notai	2	-	0,0%	-	2	0,04%
Ordinanze contingibili e urgenti	15	1	0,1%	3	13	0,27%
Polizia di Stato	20	2	0,1%	4	18	0,37%
Professioni e mestieri	68	26	1,5%	29	65	1,34%
Pubblico Impiego	493	113	6,6%	140	466	9,64%
Regione	16	2	0,1%	2	16	0,33%
Regolamento di competenza	-	-	0,0%	-	-	0,00%
Revocazione (Giudizio)	-	2	0,1%	-	2	0,04%
Servizi pubblici	25	56	3,3%	12	69	1,43%
Servizio sanitario nazionale	324	68	4,0%	62	330	6,82%
Sicurezza pubblica	162	35	2,1%	59	138	2,85%
Stranieri	125	22	1,3%	65	82	1,70%
Università degli Studi	115	2	0,1%	22	95	1,96%
Vittime del dovere	3	-	0,0%	-	3	0,06%
<b>TOTALE</b>	<b>4.966</b>	<b>1.701</b>	<b>100%</b>	<b>1.831</b>	<b>4.836</b>	<b>100%</b>



Graf. 5 - RICORSI DEPOSITATI NELL'ANNO 2015 DISTINTI PER MATERIA



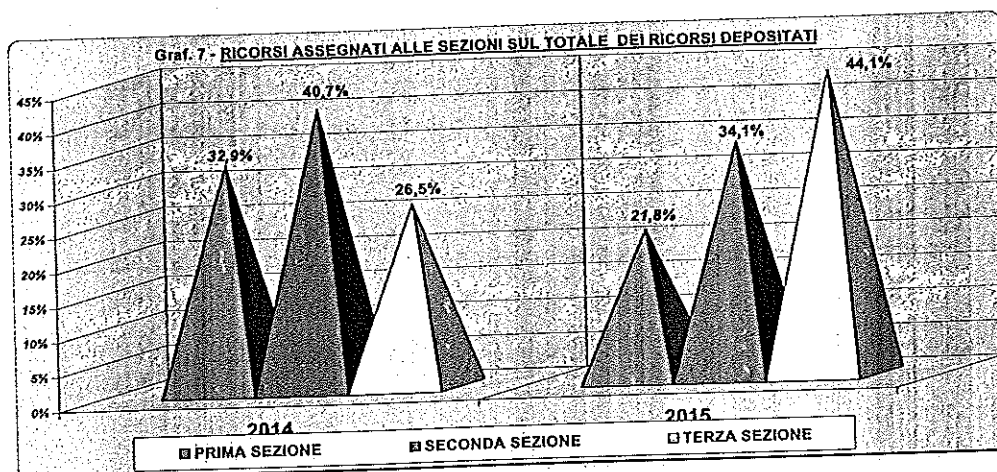
Graf. 6 - RICORSI PENDENTI AL 31/12/2015 DISTINTI PER MATERIA



Tav. 3 - RICORSI DEPOSITATI

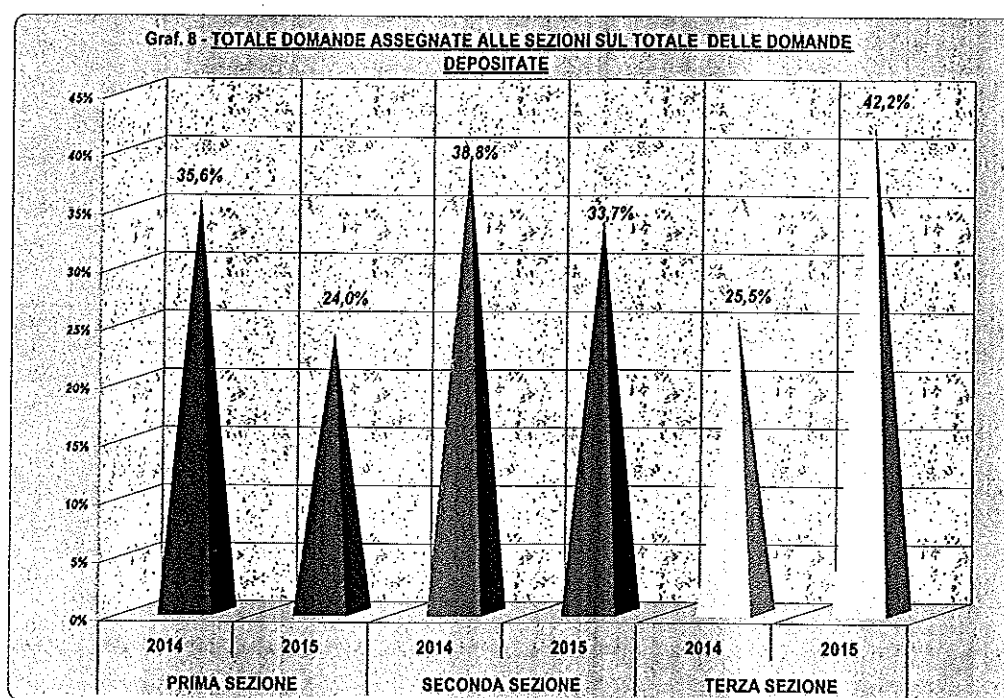
Tav. 3 - RICORSI DEL 2015

RICORSI	PRIMA SEZIONE			SECONDA SEZIONE			TERZA SEZIONE			TOTALE		
ANNO	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.
ASSEGNATI ALLA SEZIONE	549	370	-32,6%	679	581	-14,4%	442	750	69,7%	1.670	1.701	1,9%
% assegnati alla sezione sul totale ricorsi depositati	32,9%	21,8%		40,7%	34,2%		26,5%	44,1%		100%	100%	-
di cui con sospensiva	338	203	-39,9%	307	274	-10,7%	176	314	78,4%	821	791	-3,7%
% con sospensiva sul totale dei ricorsi con sospensiva	41,2%	25,7%	-	37,4%	34,6%	-	21,4%	39,7%	-	100%	100%	-
% con sospensiva sugli assegnati alla sezione	61,6%	54,9%	-	45,2%	47,2%	-	39,8%	41,9%	-	49,2%	46,5%	-



MOTIVI AGGIUNTI DEPOSITATI												
MOTIVI AGGIUNTI	PRIMA SEZIONE			SECONDA SEZIONE			TERZA SEZIONE			TOTALE		
ANNO	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.
ASSEGNATI ALLA SEZIONE	150	109	-27,3%	83	91	9,6%	59	92	55,9%	292	292	0,0%
% assegnati alla sezione sul totale dei motivi aggiunti depositati	51,4%	37,3%		28%	31%		20%	32%		100%	100%	
di cui con sospensiva	83	56	-32,5%	26	38	46,2%	33	48	45,5%	142	142	0,0%
% motivi aggiunti con sospensiva sugli assegnati alla sezione	55,3%	51,4%		31,3%	41,8%		55,9%	52,2%		48,6%	48,6%	
% con sospensiva sul totale dei M.A. con sospensiva	58,3%	39,4%		18,3%	26,8%		23,2%	33,8%		100%	100%	

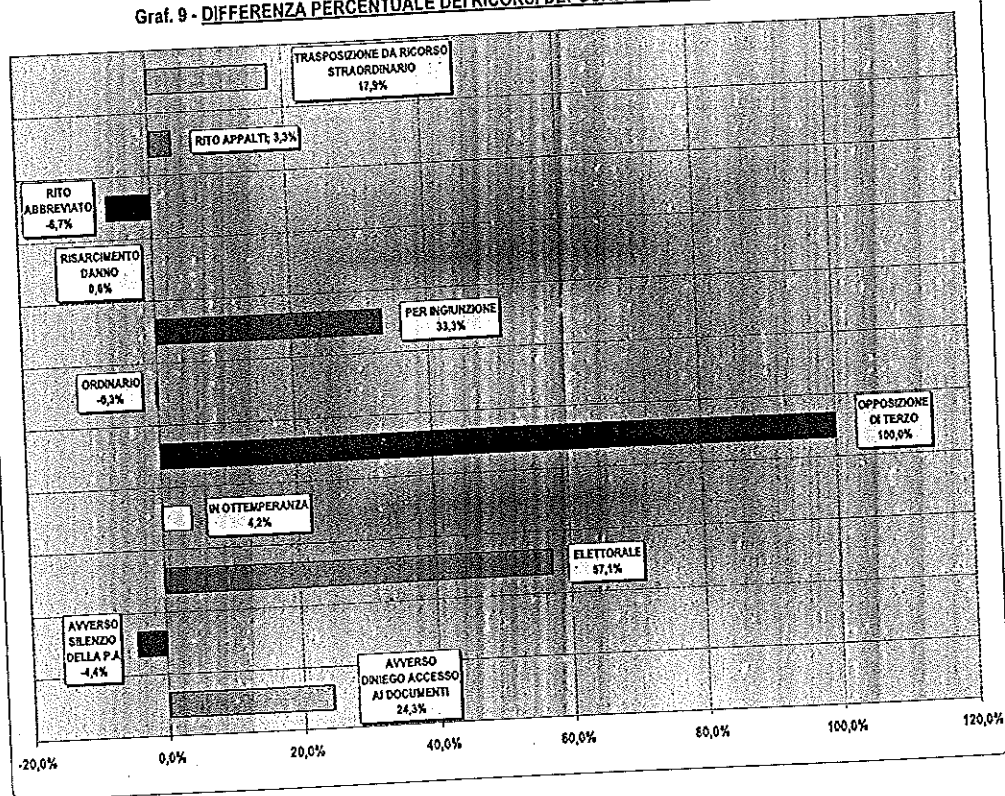
TOTALE DOMANDE PRESENTATE												
RICORSI + MOTIVI AGGIUNTI	PRIMA SEZIONE			SECONDA SEZIONE			TERZA SEZIONE			TOTALE		
ANNO	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.
ASSEGNATI ALLA SEZIONE	699	479	-31,5%	762	672	-11,8%	501	842	68,1%	1.962	1.993	1,6%
di cui con sospensiva	421	259	-38,5%	333	312	-6,3%	209	362	73,2%	963	933	-3,1%
	35,6%	24,0%		38,8%	33,7%		25,5%	42,2%		100%	100%	
	43,7%	27,8%		34,6%	33,4%		21,7%	38,8%		100%	100%	
	60,2%	54,1%		43,7%	46,4%		41,7%	43,0%		49,1%	46,8%	



Tav. 4 - RICORSI DISTINTI PER TIPOLOGIA

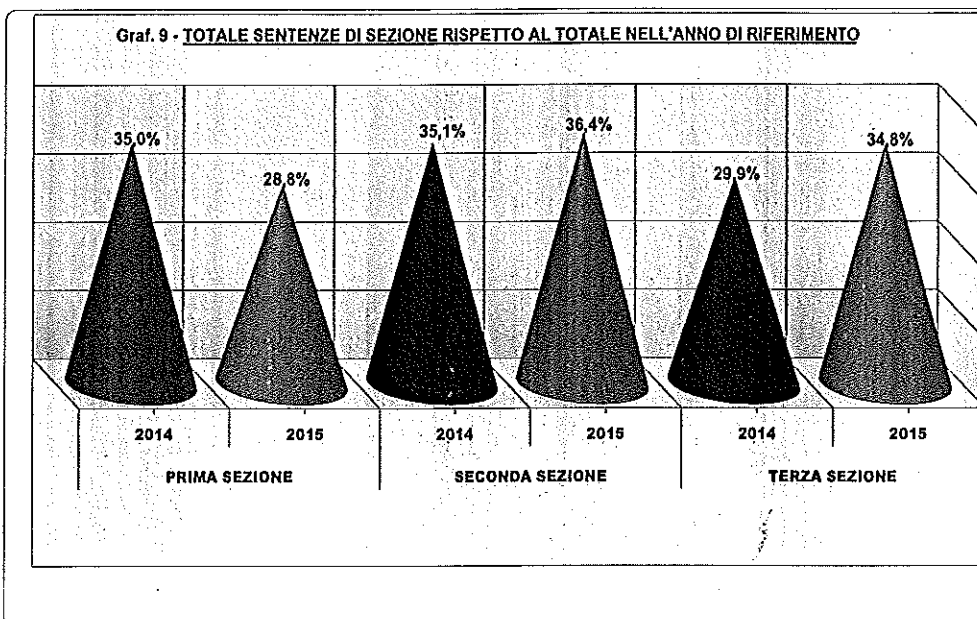
TIPOLOGIA RICORSO	PRIMA SEZIONE			SECONDA SEZIONE			TERZA SEZIONE			TOTALE		
	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.	2014	2015	% rispetto anno preced.
AVVERSO DINIEGO ACCESSO AI DOCUMENTI	-	-	N.C.	-	-	N.C.	37	46	24%	37	46	24,3%
AVVERSO SILENZIO DELLA P.A.	13	10	-23%	20	18	-10%	35	37	6%	68	65	-4,4%
ELETTORALE	14	-	-100%	-	22	100%	-	-	N.C.	14	22	57,1%
IN OTTEMPERANZA	88	86	-2%	191	161	-16%	28	73	161%	307	320	4,2%
OPPOSIZIONE DI TERZO	1	-	-100%	-	-	0%	-	2	100%	1	2	100,0%
ORDINARIO	256	103	-60%	452	362	-20%	299	539	80%	1.007	1.004	-0,3%
PER INGIUNZIONE	-	-	N.C.	1	2	100%	10	6	-40%	6	8	33,3%
RISARCIMENTO DANNO	12	8	-33%	9	9	0%	9	13	44%	30	30	0,0%
RITO ABBREVIATO	-	-	N.C.	-	-	0%	15	14	-7%	15	14	-6,7%
RITO APPALTI	151	157	4%	1	-	-100%	-	-	N.C.	152	157	3,3%
TRASPOSIZIONE DA RICORSO STRAORDINARIO	14	6	-57%	5	7	40%	9	20	122%	28	33	17,9%
TOTALE	549	370	-33%	679	581	-14%	442	750	70%	1.670	1.701	2%

Graf. 9 - DIFFERENZA PERCENTUALE DEI RICORSI DEPOSITATI NEL 2015 RISPETTO AL 2014



**Tav. 5 - PROVVEDIMENTI PUBBLICATI NEL 2015**

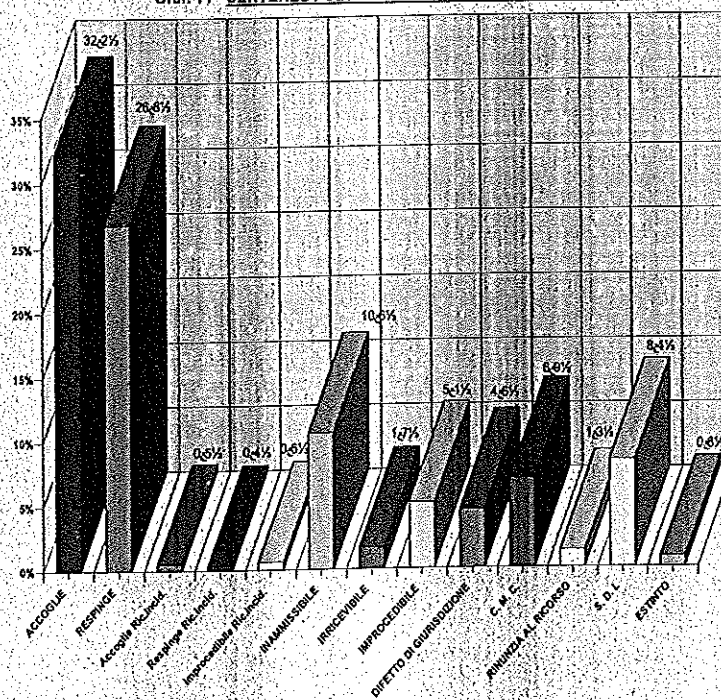
TIPOLOGIA PROVVEDIMENTI	PRIMA SEZIONE			SECONDA SEZIONE			TERZA SEZIONE			TOTALE ANNO		
	2014	2015	% rispetto anno 2014	2014	2015	% rispetto anno 2014	2014	2015	% rispetto anno 2014	2014	2015	% rispetto anno 2014
SENTENZE	402	361	-10,2%	406	435	7,1%	350	408	16,6%	1.158	1.204	4,0%
SENTENZE BREVI	60	33	-45,0%	57	62	8,8%	44	68	54,5%	161	163	1,2%
TOTALE SENTENZE	462	394	-14,7%	463	497	7,3%	394	476	20,8%	1.319	1.367	3,6%
% SENTENZE PER SEZIONE SUL TOTALE DELLE SENTENZE	35,0%	28,8%		35,1%	36,4%		29,9%	34,6%		100,0%	100,0%	
ORDINANZE CAUTELARI	278	173	-37,8%	206	204	-1,0%	122	266	118,0%	606	643	6,1%
DECRETI CAUTELARI	61	34	-44,3%	79	33	-58,2%	22	37	68,2%	162	104	-35,8%
TOTALE PROV. CAUTELARI	339	207	-38,9%	285	237	-16,8%	144	303	110,4%	768	747	-2,7%
% PROVVEDIMENTI CAUTELARI PER SEZIONE SUL TOTALE DELLE ORDINANZE	44%	26%		37%	32%		19%	41%		100%	100%	
ORDINANZE COLLEGIALI	125	59	-52,8%	98	99	1,0%	86	90	4,7%	309	248	-19,7%
% ORDINANZE COLLEGIALI PER SEZIONE	40%	24%		32%	40%		28%	36%		100%	100%	
DECRETI DECISORI	121	172	42,1%	125	129	3,2%	80	96	20,0%	326	397	21,8%
ORDINANZE PRESIDENZIALI	8	3	-	9	6	-	49	11	-	66	20	-
DECRETI INGIUNTIVI	-	-	-	1	2	-	10	6	-	11	8	-
DECRETI COLLEGIALI	6	4	-	18	18	-	35	26	-	59	48	-
DECRETI PRESIDENZIALI	25	5	-	7	20	-	4	5	-	36	30	-
DISPOSITIVI DI SENTENZA	13	9	-	14	11	-	-	-	-	27	20	-
DISPOSITIVI DI ORDINANZA	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
TOTALE PROVVEDIMENTI PER SEZIONE	1.099	853	-22,4%	1.020	1.020	0,0%	802	1.013	26,3%	2.921	2.886	-1,2%
% TOTALE PER SEZIONE	38%	30%		35%	35%		27%	35%		100%	100%	



Tav. 6 - SENTENZE/SENTENZE BREVI DISTINTE PER ESITO

ESITO	PRIMA SEZIONE				SECONDA SEZIONE				TERZA SEZIONE				TOTALE PER TIPOLOGIA DI ESITO		TOTALE GENERALE SENTENZE PER TIPOLOGIA DI ESITO	% TOTALE ESITI SU TOTALE SENTENZE
	SENT. ORDIN.	SENT. BREVI	TOTALE PER SEZIONE	% esito sul totale esiti	SENT. ORDIN.	SENT. BREVI	TOTALE PER SEZIONE	% esito sul totale esiti	SENT. ORDIN.	SENT. BREVI	TOTALE PER SEZIONE	% esito sul totale esiti	TOTALE SENTENZE ORDIN.	TOTALE SENTENZE BREVI		
ACCOGLIE	117	4	121	27%	195	16	211	33%	143	26	169	30%	455	46	501	32,2%
RESPINGE	117	4	121	27%	109	12	121	22%	165	10	175	32%	391	26	417	26,6%
Accoglie Ric.Incid.	7	-	7	2%	1	-	1	0%	-	-	-	0%	8	-	8	0,5%
Respings Ric.Incid.	4	-	4	1%	2	-	2	0%	-	-	-	0%	6	-	6	0,4%
Improcedibile Ric.Incid.	2	-	2	0%	8	-	8	1%	-	-	0	0%	10	-	10	0,6%
INAMMISSIBILE	44	7	51	11%	52	7	59	11%	45	10	55	10%	141	24	165	10,6%
IRRICEVIBILE	6	5	11	2%	3	0	3	1%	8	4	12	2%	17	9	26	1,7%
IMPROCEDIBILE	34	1	35	8%	26	2	28	5%	16	1	17	3%	76	4	80	5,1%
DIFETTO DI GIURISDIZIONE	11	4	15	3%	12	18	30	6%	14	12	26	5%	37	34	71	4,6%
C. M. C.	23	6	29	6%	29	3	32	6%	39	8	47	8%	91	17	108	6,9%
RINUNZIA AL RICORSO	3	0	3	1%	9	-	9	2%	9	-	9	2%	21	0	21	1,3%
S. D. I.	44	3	47	10%	33	5	38	7%	36	9	45	8%	113	17	130	8,4%
ESTINTO	9	1	10	2%	3	-	3	1%	-	-	-	0%	12	1	13	0,8%
TOTALE ESITI	421	35	456	100%	482	63	545	100%	475	80	555	100%	1.378	178	1.556	100,0%
DEGLI ESITI MULTIPI	60	2	62		47	1	48		67	12	79		174	15	189	
SENTENZE PUBBLICATE	361	33	394		435	62	497		408	68	476		1.204	163	1.367	

Graf. 11 - SENTENZE PUBBLICATE NEL 2014 DISTINTE PER ESITO

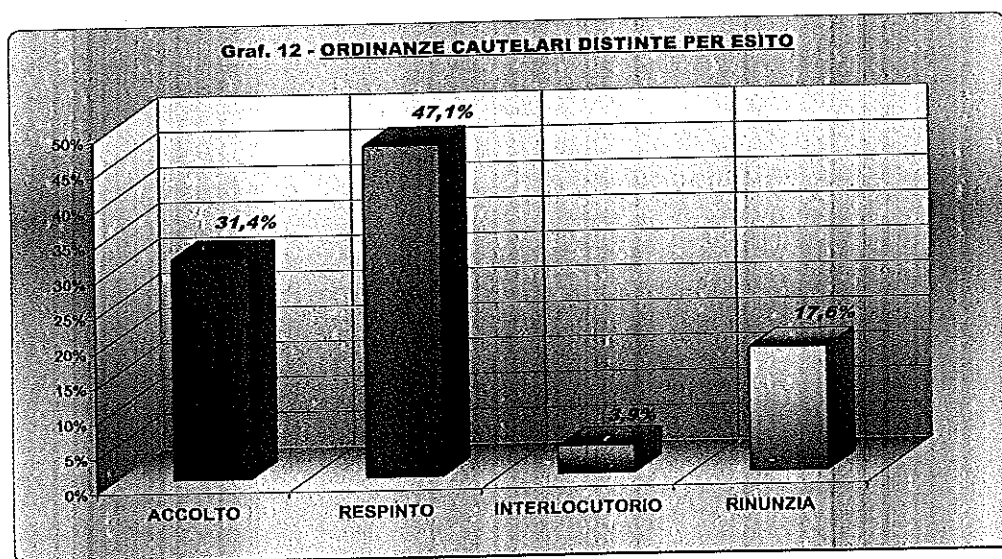




Tav. 7 - ORDINANZE E DECRETI CAUTELARI DISTINTI PER SEZIONE ED ESITO

ORDINANZA CAUTELARE							
ESITO	PRIMA SEZIONE	SECONDA SEZIONE	TERZA SEZIONE	Totale esiti 2015	% Esiti 2015 sul totale esiti	Totale esiti 2014	% Esiti 2015 rispetto 2014
ACCOLTO	48	94	60	202	31,4%	213	-5,4%
RESPINTO	111	103	89	303	47,1%	359	-18,5%
INTERLOCUTORIO	5	1	19	25	3,9%	13	48,0%
RINUNZIA	10	7	96	113	17,6%	21	81,4%
	(+ 3 a verbale)	(+ 55 a verbale)	(+ 10 a verbale)	(+ 68 a verbale)		(+ 37 a verbale)	
TOTALE	174	205	264	643		606	5,8%

DECRETO CAUTELARE							
ESITO	PRIMA SEZIONE	SECONDA SEZIONE	TERZA SEZIONE	Totale esiti 2015	% Esiti 2015 sul totale esiti	Totale esiti 2014	% Esiti 2015 rispetto 2014
ACCOLTO	11	19	5	35	33,7%	71	-102,9%
RESPINTO	23	14	17	54	51,9%	85	-57,4%
ALTRE	-	-	15	15	14,4%	6	60,0%
TOTALE	34	33	37	104		162	-55,8%





**Tav. 8 ELENCO AMMINISTRAZIONI INTIMATE**

AMMINISTRAZIONE INTIMATA	NUMERO DI VOLTE EVOCATA IN GIUDIZIO
REGIONE PUGLIA	325
ALTRO	297
MINISTERO DELL'INTERNO	151
MINISTERO DELLA SALUTE	132
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	90
COMUNE DI BARI	89
MINISTERO DELLA DIFESA	74
AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI	71
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	65
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	58
COMUNE DI FOGGIA	55
QUESTURA DI BARI	53
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	51
COMUNE DI BARLETTA	35
U.T.G. - PREFETTURA DI FOGGIA	35
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	35
AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA	32
U.T.G. - PREFETTURA DI BARI	32
COMUNE DI TRANI	31
COMUNE DI ANDRIA	29
USR - Ufficio scolastico regionale per Puglia	25
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	24
INPS - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	23
AZIENDA SANITARIA LOCALE BARLETTA ANDRIA TRANI	21
COMUNE DI ALTAMURA	21
COMUNE DI MATTINATA	21
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BAR	20
PROVINCIA DI FOGGIA	20
COMUNE DI MANFREDONIA	19
COMUNE DI MODUGNO	19
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	19
QUESTURA DI FOGGIA	18
COMUNE DI MOLFETTA	18
COMUNE DI MONOPOLI	18
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	18
ANAS SPA	17
AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE	17
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	16
COMUNE DI GIOVINAZZO	15
COMUNE DI POLIGNANO A MARE	15
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	15
CITTA' METROPOLITANA DI BARI	14
COMUNE DI VIESTE	14
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER	14
U.T.G. - PREFETTURA DI BARLETTA	14
AGEA-AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	13
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	13
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE (ARPA) - PUGLIA	12
COMUNE DI BITONTO	12
COMUNE DI CERIGNOLA	12
COMUNE DI CORATO	12
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	12
COMUNE DI TERLIZZI	12
INAIL - Istituto Nazionale per Assicurazione Contro Infortuni su	12
COMUNE DI PALO DEL COLLE	11
COMUNE DI PESCHICI	11
SOPRINTENDENZA PER BENI ARCHITETTONICI E PAES. PROVINCE DI BA,FG	11
AGENZIA DELLE ENTRATE	10
COMUNE DI BISCEGLIE	10
COMUNE DI CASAMASSIMA	9
COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	9
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA	8

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	8
COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI	8
COMUNE DI PUTIGNANO	8
COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI	8
POLITECNICO DI BARI	8
COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	7
COMUNE DI TRIGGIANO	7
COMUNE DI TURI	7
PRIVATO	7
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	7
AAMS - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	6
AZIENDA SANITARIA LOCALE BRINDISI	6
COMUNE DI ADELFA	6
COMUNE DI BITRITTO	6
COMUNE DI LUCERA	6
COMUNE DI MOLA DI BARI	6
COMUNE DI NOCI	6
COMUNE DI RUTIGLIANO	6
COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	6
CORPO FORESTALE DELLO STATO	6
CRI - Croce Rossa Italiana	6
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	6
ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	5
AUTORITA' DI BACINO PER LA PUGLIA	5
COMUNE DI BINETTO	5
COMUNE DI BITETTO	5
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	5
COMUNE DI SAN SEVERO	5
COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI	5
COMUNE DI VOLTURINO	5
FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.	5
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA PUGLIA	5
AGENZIA DELLE DOGANE	4
AUTORITA' PORTUALE DEL LEVANTE DI BARI	4
AZIENDA SANITARIA PER LA PROVINCIA DI FOGGIA	4
CAPITANERIA DI PORTO	4
Comando Generale della Guardia di Finanza	4
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	4
COMUNE DI ALBEROBELLO	4
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO	4
COMUNE DI CARAPELLE	4
COMUNE DI CONVERSANO	4
COMUNE DI GRUMO APPULA	4
COMUNE DI ISOLE TREMITI	4
COMUNE DI LOCOROTONDO	4
COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	4
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	4
COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA	4
COMUNE DI TRINITAPOLI	4
COMUNE DI VALENZANO	4
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	4
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI BARI	4
MINISTERO DELL'INTERNO-DIPART.VIGILI DEL FUOCO-SOCCORSO PUBBLICO	4
AGENZIA DEL DEMANIO	3
AMIU SPA AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA	3
AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	3
COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	3
COMUNE DI CELLAMARE	3
COMUNE DI LECCE	3
COMUNE DI ORTA NOVA	3
COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	3
COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS	3
COMUNE DI STORNARA	3
COMUNE DI TORITTO	3
COMUNE DI VICO DEL GARGANO	3
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA	3
ENTE OSPEDALIERO SPECIALIZZATO IN GESTOENTEROLOGIA I.R.C.C.S.-S	3
ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare	3
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	3
POLIZIA DI STATO	3

PROVINCIA DI BARI	3
R.F.I. RETE FERROVIARIA ITALIANA, GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	3
A.M.T.A.B. SPA	2
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	2
AGENZIA INVITALIA SPA	2
AIFA-AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO	2
CASA CIRCONDARIALE	2
CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economic	2
COMANDO INTERREGIONALE ITALIA MERIDIONALE GUARDIA DI FINANZA	2
COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE IN PUGLIA	2
COMMISSARIO STRAORD. GOVERNO PER IL COORD. INIZIATIVE ANTIRACKET	2
COMUNE DI ACCADIA	2
COMUNE DI APRICENA	2
COMUNE DI CHIEUTI	2
COMUNE DI COLLEPASSO	2
COMUNE DI LESINA	2
COMUNE DI MINERVINO MURGE	2
COMUNE DI NOICATTARO	2
COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	2
COMUNE DI POGGIORSINI	2
COMUNE DI RODI GARGANICO	2
COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO	2
COMUNE DI SERRACAPRIOLA	2
COMUNE DI SURBO	2
COMUNE DI TREPZZI	2
COMUNE DI TROIA	2
COMUNE DI UGENTO	2
COMUNE DI VERNOLE	2
COMUNE DI ZAPPONETA	2
CORTE D'APPELLO DI BARI	2
FAL - FERROVIE APPULO LUCANE SRL	2
IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II	2
MINISTERO DEL LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI	2
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	2
PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA	2
TRIBUNALE DI FOGGIA	2
TRIBUNALE DI TRANI	2
UNIVERSITA' LUM JEAN MONNET DI CASAMASSIMA	2
USP - Ufficio scolastico provinciale di BARI	1
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI	1
AGENZIA DEL TERRITORIO	1
ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI	1
ASL 102 - OLBIA	1
ASL 108 - FOGGIA 2	1
AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)	1
C.C.I.A.A. BARI	1
C.C.I.A.A. FOGGIA	1
CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA	1
CO.RE.COM. DELLA REGIONE PUGLIA	1
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	1
COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO	1
COMUNE DI ATRANI	1
COMUNE DI BICCARI	1
COMUNE DI BRINDISI	1
COMUNE DI CAGNANO VARANO	1
COMUNE DI CANDELA	1
COMUNE DI CAPURSO	1
COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO	1
COMUNE DI CASTELLANA GROTTA	1
COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1
COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1
COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO	1
COMUNE DI CELLE SAN VITO	1
COMUNE DI COPERTINO	1
COMUNE DI FASANO	1
COMUNE DI FRAGAGNANO	1
COMUNE DI GROTTOLE	1
COMUNE DI MARTINA FRANCA	1
COMUNE DI MATERA	1
COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA	1

COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO	1
COMUNE DI MOTTOLA	1
COMUNE DI MURO LECCESE	1
COMUNE DI ORDONA	1
COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO	1
COMUNE DI POGGIO IMPERIALE	1
COMUNE DI PORTO CESAREO	1
COMUNE DI SALICE SALENTINO	1
COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO	1
COMUNE DI SAN MARCO LA CATOLA	1
COMUNE DI SCORRANO	1
COMUNE DI SOLETO	1
COMUNE DI SPINAZZOLA	1
COMUNE DI STORNARELLA	1
COMUNE DI TORREMAGGIORE	1
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA	1
CONSIGLIO DI STATO	1
CONSIP	1
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA LUCANO	1
CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	1
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	1
CORTE DEI CONTI	1
ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile	1
FERROTRAMVIARIA SPA - FERROVIE DEL NORD BARESE	1
IRCCS GIOVANNI PAOLO II - ISTITUTO ONCOLOGICO DI BARI	1
ISPRA - Istituto Superiore della Protezione e la Ricerca Ambient	1
ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica	1
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASIL	1
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	1
MINISTERO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE	1
MINISTERO TRASPORTI	1
ORDINE DEGLI AVVOCATI	1
PREFETTO DI BARI	1
PROVINCIA DI TARANTO	1
S.I.A. SOCIETÀ IGIENE AMBIENTALE - CONSORZIO BACINO FG/4 A R.L.	1
S.U. DEL PATTO TERRITORIALE SISTEMA MURGIANO MURGIA	1
STATO MAGGIORE ESERCITO	1
T.A.R. LAZIO - ROMA: SEZIONE II TER	1
TRIBUNALE DI BARI	1
U.T.G. - PREFETTURA DI NAPOLI	1
UNIVERSITA' DEGLI STUDI FEDERICO II DI NAPOLI	1
USP - Ufficio scolastico provinciale di BRINDISI	1

Tav. 9 - CONTRIBUTO UNIFICATO

	Totale atti depositati			Soggetto a C.U.			Importo dovuto			Importo versato			Importo da versare	
	2014	2015	%	2014	2015	%	2014	2015	%	2014	2015	%	2014	2015
RICORSI	1.670	1.701	2%	1.490	1.479	-1%	1.397.823	1.412.468	1%	1.308.427	1.285.760	-2%	89.396	126.708
MOTIVI AGGIUNTI	292	292	0%	230	232	1%	324.150	301.825	-7%	253.456	228.986	-10%	70.694	72.839
RICORSI INCIDENTALI	57	49	-14%	52	44	-15%	233.525	182.875	-22%	225.235	170.025	-25%	8.290	12.950
ALTRO	2	1	-50%	2	1		1.325	650	-51%	1.325	650	-51%	-	-
TOTALE ATTI DEPOSITATI	2.019	2.042	1%	1.774	1.756	-1%	1.956.823	1.897.818	-3%	1.788.443	1.685.421	-6%	168.380	212.397

	DEPOSITATI			Importo dovuto			Importo versato			Importo da versare	
	2014	2015	%	2014	2015	%	2014	2015	%	2014	2015
ATTI SU RICORSI IN RITO ORDINARIO	1.161	1.389	20%	708.294	767.325	8%	679.940	728.621	7%	20.879	38.704
ATTI SU RICORSI IN RITO SPECIALE	359	115	-68%	80.529	9.118	-89%	69.037	10.973	-84%	2.792	1.855
ATTI SU RICORSI IN RITO ABBREVIATO (EX ART. 119 CPA)	20	19	-5%	36.000	33.375	-7%	34.856	32.225	-8%	1.150	1.150
ATTI SU RICORSI IN RITO APPALTI (EX ART. 120 CPA)	234	233	0%	1.132.000	1.088.000	-4%	1.004.000	913.602	-9%	12.800	174.398
TOTALE	1.774	1.756	-1%	1.956.823	1.897.818	-3%	1.787.833	1.685.421	-6%	37.621	212.397

**TAV. 10 - APPELLI DEPOSITATI AL CONSIGLIO DI STATO  
AVVERSO PROVVEDIMENTI T.A.R. PUGLIA - BARI**

<b>AVVERSO SENTENZA/SENTENZA BREVE</b>						
<b>ANNO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>% 2015 rispetto all'anno 2014</b>
<b>SEZIONE PRIMA</b>	132	84	68	64	70	9,4%
<b>SEZIONE SECONDA</b>	72	106	90	75	56	-25,3%
<b>SEZIONE TERZA</b>	97	63	66	38	99	160,5%
<b>TOTALE</b>	<b>301</b>	<b>253</b>	<b>224</b>	<b>177</b>	<b>225</b>	<b>27,1%</b>
<b>AVVERSO ORDINANZA</b>						
<b>ANNO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>% 2015 rispetto all'anno 2014</b>
<b>SEZIONE PRIMA</b>	84	69	37	87	53	-39,1%
<b>SEZIONE SECONDA</b>	65	65	64	32	42	31,3%
<b>SEZIONE TERZA</b>	29	25	21	16	22	37,5%
<b>TOTALE</b>	<b>178</b>	<b>159</b>	<b>122</b>	<b>135</b>	<b>117</b>	<b>-13,3%</b>

Tav. 11 - Esiti provvedimenti del C.D.S. pubblicate nel 2015  
riguardanti appelli su sentenze del T.A.R. Puglia - Bari

ESITI DECISIONI							
ESITO	SEZIONE PRIMA	SEZIONE SECONDA	SEZIONE TERZA	TOTALE ESITO 2015	% sul totale esiti	TOTALE ESITO 2014	% 2015 rispetto 2014
ACCOGLIE	26	29	21	76	30,6%	99	-23%
RESPINGE	54	44	27	125	50,4%	164	-24%
RIC. INCID. ACCOLTO	3	2	-	5	2,0%	3	67%
RIC. INCID. RESPINTO	-	2	-	2	0,8%	11	-82%
RIC. INC. IMPROC. LE	3	-	1	4	1,6%	2	100%
DIFETTO DI GIURISDIZIONE	-	1	1	2	0,8%	-	0%
C.M.C. / S.D.I.	7	2	4	13	5,2%	12	8%
IMPROCEDIBILE	4	2	2	8	3,2%	20	-60%
INAMMISSIBILE	3	1	2	6	2,4%	15	-60%
IRRICEVIBILE	-	1	-	1	0,4%	3	-67%
ESTINTO	1	1	1	3	1,2%	5	-40%
ALTRO	2	-	1	3	1,2%	3	0%
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>85</b>	<b>60</b>	<b>248</b>		<b>337</b>	<b>-26%</b>
ESITI ORDINANZE CAUTELARI EMESSE SULLE SENTENZE IMPUGNATE							
ESITO	SEZIONE PRIMA	SEZIONE SECONDA	SEZIONE TERZA	TOTALE ESITO 2015	% sul totale esiti	TOTALE ESITO 2014	% 2015 rispetto 2014
ACCOLTO	9	8	8	25	36,8%	17	47%
RESPINTO	18	6	15	39	57,4%	30	30%
IMPROCEDIBILE	-	-	-	-	0,0%	1	-100%
INAMMISSIBILE	-	-	-	-	0,0%	-	0%
INTERLOCUTORIO	-	1	-	1	1,5%	1	0%
RINUNZIA	2	-	1	3	4,4%	1	200%
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>15</b>	<b>24</b>	<b>68</b>		<b>50</b>	<b>36%</b>
ESITI ORDINANZE COLLEGIALI EMESSE SULLE SENTENZE IMPUGNATE							
ESITO	SEZIONE PRIMA	SEZIONE SECONDA	SEZIONE TERZA	TOTALE ESITO 2015	% Esito 2014 sul totale esiti	TOTALE ESITO 2014	% 2015 rispetto 2014
INTERLOCUTORIO	3	2	13	18	64,3%	19	-5%
INTERRUZIONE	-	2	2	4	14,3%	2	100%
ACCOLTO	-	1	-	1	3,6%	6	-83%
RESPINTO	-	1	-	1	3,6%	4	-75%
INAMMISSIBILE	-	2	-	2	7,1%	3	n.c.
SOSPENSIONE GIUDIZIO	2	-	-	2	7,1%	2	n.c.
ALTRO	-	-	-	-	0,0%	8	-100%
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>28</b>	<b>21,4%</b>	<b>44</b>	<b>-36%</b>